



Decreto Dirigenziale n. 650 del 28/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ART. 208 COMMA 15 - DITTA DENTICE PANTALEONE
AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IMPIANTO MOBILE PER RECUPERO DI RIFIUTI
SPECIALI NON PERICOLOSI COSTITUITO DA VAGLIATORE MARCA TERRA SELECT
MOD. 1104-44T E DA TRITURATORE MARCA DOPPSTADT MOD. DW 3060 BUFFEL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che il D.Lgs 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", all'art. 208 comma 15, disciplina le procedure autorizzative per l'esercizio degli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti;
- b) che la D.G.R.C. n. 81 del 09/03/2015 al punto 3.8) – (ex D.G.R.C. n.1411/2007) regola le procedure tecnico-amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili;
- c) che l'art. 208 comma 15 del D.Lgs 152/06 prescrive che *"gli impianti mobili di smaltimento o di recupero, esclusi gli impianti mobili che effettuano la disidratazione dei fanghi generati da impianti di depurazione e reimmettono l'acqua in testa al processo depurativo presso il quale operano ed esclusi i casi in cui si provveda alla sola riduzione volumetrica e separazione delle frazioni estranee sono autorizzati, in via definitiva, dalla regione ove l'interessato ha la sede legale.....omissis"*;
- d) che la Ditta Dentice Pantaleone, con sede legale in Avellino alla Via Francesco Tedesco n. 131, legalmente rappresentata dal Sig. Dentice Pantaleone con istanze acquisite agli atti in data 09/12/2014 prot. n. 2014.0835527 e n. 2015.0835538, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per l'esercizio di un impianto mobile costituito dalle seguenti macchine:
1. Vaglio Rotante Marca Terra Select mod. 1104 – 44T Matr. W09T4021D1T52083 - Anno 2013;
 2. Trituratore meccanico a rulli Marca Doppstadt mod. DW3060 Buffel Matr. W0930632442D07068
- e) che tali istanze sono state entrambe acquisite in data 09/12/2014 e, pertanto, in vigore della D.G.R.C. n. 1411/2007;
- f) che in conformità a quanto stabilito dalla succitata n. 1411/2007 è stata allegata, a corredo dell'istanza, la seguente documentazione:
- Domanda in carta libera, completa delle indicazioni di rito;
 - Ricevuta di versamento dell'importo di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie effettuato in data 5/12/2014;
 - Certificazione CCIAA + dichiarazione sostitutiva di certificazione (DPR n. 445 del 28/12/2000) dei familiari conviventi di maggiore età;
 - Copia del documento di vendita del Vaglio Rotante D.D.T. n. 139 del 01/08/2014 e copia del Certificato di proprietà del Trituratore meccanico a rulli n. 09/A060877K;
 - Relazioni tecnico - descrittive a firma del Dott. Angelo Mocerino.

RILEVATO

- a) che la richiesta di autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione
1	Macchina Vagliatrice a tamburo T4 rotante	Marca Terra Select mod. 1104 – 44T	Matr. W09T4021D1T52083	Vagliatura di rifiuti non pericolosi

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione
1	Macchina Trituratore Meccanico a Rulli	Marca Doppstadt mod. DW3060 Buffel	W09306324 42D07068	Trituratore di rifiuti non pericolosi

b) che la Ditta Dentice Pantaleone ha richiesto, per i codici CER di seguito riportati, il rilascio dell'autorizzazione a poter effettuare operazioni R12 di cui all'allegato C al D.Lgs. 152/06:

C.E.R.	Descrizione Codice	Attività
150101	Imballaggi in carta e cartone	R 12
150102	Imballaggi in plastica	R 12
150103	Imballaggi in legno	R 12
150104	Imballaggi metallici	R 12
150105	Imballaggi in materiali compositi	R 12
150106	Imballaggi in materiali misti	R 12
150107	Imballaggi in vetro	R 12
150109	Imballaggi in materia tessile	R 12
160103	Pneumatici fuori uso	R 12
160117	Metalli ferrosi	R 12
160118	Metalli non ferrosi	R 12
160119	Plastica	R 12
160120	Vetro	R 12
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	R 12
170101	Cemento	R 12
170102	Mattoni	R 12
170103	Mattonelle e ceramiche	R 12
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R 12
170201	Legno	R 12
170202	Vetro	R 12
170203	Plastica	R 12
170401	Rame, Bronzo, Ottone	R 12
170402	Alluminio	R 12
170403	Piombo	R 12
170404	Zinco	R 12
170405	Ferro e acciaio	R 12
170406	Stagno	R 12
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903	R12
191201	Carta e cartone	R 12
191202	Metalli ferrosi	R 12
191203	Metalli non ferrosi	R 12
191204	Plastica e gomma	R 12
191205	Vetro	R 12

191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R 12
191208	Prodotti tessili	R 12
191209	Minerali (ad esempio, rocce)	R 12
191210	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti limitatamente ai codici autorizzati)	R 12
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R 12
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	R 12
200101	Carta e cartone	R 12
200102	Vetro	R 12
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R 12
200110	Abbigliamento	R 12
200111	Prodotti tessili	R 12
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R 12
200139	Plastica	R 12
200140	Metallo	R 12
200141	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	R 12
200199	Altre frazioni non specificate altrimenti	R 12
200201	Rifiuti biodegradabili (sfalci di potatura)	R 12
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	R 12
200301	Rifiuti urbani non differenziati (frazione secca dei rifiuti indifferenziati, carta, plastica, legno, vetro, stracci)	R 12
200302	Rifiuti dei mercati	R 12
200303	Residui della pulizia stradale	R 12
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	R 12
200307	Rifiuti ingombranti	R 12
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	R 12

- c) che l'operazione R12 si identifica nello "scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11. In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11".

RILEVATO, altresì

- a) che la Commissione Tecnico Istruttoria, nella seduta del 26/02/2015, esaminati gli atti pervenuti, ha dichiarato che gli stessi erano sostanzialmente conformi a quanto richiesto al punto 10) della D.G.R.C. 1411/07, chiedendo, tuttavia, chiarimenti al riguardo;
- b) che, questa U.O.D, visti gli esiti della Commissione del 26/02/2015, ha richiesto con nota prot. n. 2015.0261144 del 16/04/2015, alla ditta Dentice Pantaleone chiarimenti e atti a titolo integrativo;

- c) che la Ditta Dentice Pantaleone, con nota del 20/04/2015 acquisita agli atti in data 24/04/2015 prot. n. 2015.0284627, ha fornito i chiarimenti richiesti e ha dichiarato di rinunciare al trattamento dei seguenti codici CER: 200399, 200108, 200203, 200302, 200306, 191210;
- d) che la Valutazione Impatto Ambientale non è applicabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi il procedimento di V.I.A. al cui esito è subordinata l'installazione dell'impianto;
- e) che l'autorizzazione all'esercizio degli Impianti mobili ha validità decennale sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

PRESO ATTO che con nota del 18/12/2014 prot.n. 2014.0861740 sono state chieste al Prefetto di Avellino informazioni di cui all'art. 91 comma 4 del D.Lgs. 159 del 6/9/2011 e ss.mm.ii.

PRECISATO

- a) che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come una autorizzazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

- a) che allo stato sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile da adibire alla vagliatura e triturazione di rifiuti non pericolosi allo stato solido, alla Ditta Dentice Pantaleone, con sede legale in Via Francesco Tedesco, 131 - Avellino;

VISTO

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
la D.G.R.C. n. 1411/07

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa U.O.D. e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente Provvedimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

Approvare la richiesta della ditta Dentice Pantaleone, con sede legale in Avellino – Via Francesco Tedesco n. 131, legalmente rappresentata dal sig. Dentice Pantaleone;

AUTORIZZARE la succitata Ditta Dentice Pantaleone all'esercizio del seguente impianto mobile:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Macchina Vagliatrice a tamburo T4 rotante	Marca Terra Select mod. 1104 – 44T	Matr. W09T4021D 1T52083	Vagliatura di rifiuti non pericolosi

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Macchina Trituratore Meccanico a Rulli	Marca Doppstadt mod. DW3060 Buffel	W09306324 42D07068	Trituratore di rifiuti non pericolosi

PRECISARE :

1. che al di fuori della Regione Campania, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di vagliatura di rifiuti non pericolosi si riferisce all'operazione R12 ed alle tipologie di rifiuti allo stato fisico solido, contraddistinti dai codici CER, come di seguito specificati. Tale attività (R12) dovrà essere svolta rispettando la normativa ed i regolamenti regionali e/o provinciali vigenti nel territorio in cui verrà effettuata la campagna di attività.

C.E.R.	Descrizione Codice	Attività
150101	Imballaggi in carta e cartone	R 12
150102	Imballaggi in plastica	R 12
150103	Imballaggi in legno	R 12
150104	Imballaggi metallici	R 12
150105	Imballaggi in materiali compositi	R 12
150106	Imballaggi in materiali misti	R 12
150107	Imballaggi in vetro	R 12
150109	Imballaggi in materia tessile	R 12
160103	Pneumatici fuori uso	R 12
160117	Metalli ferrosi	R 12
160118	Metalli non ferrosi	R 12
160119	Plastica	R 12
160120	Vetro	R 12
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	R 12
170101	Cemento	R 12
170102	Mattoni	R 12
170103	Mattonelle e ceramiche	R 12
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R 12
170201	Legno	R 12
170202	Vetro	R 12
170203	Plastica	R 12
170401	Rame, Bronzo, Ottone	R 12
170402	Alluminio	R 12
170403	Piombo	R 12
170404	Zinco	R 12
170405	Ferro e acciaio	R 12
170406	Stagno	R 12

170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903	R12
191201	Carta e cartone	R 12
191202	Metalli ferrosi	R 12
191203	Metalli non ferrosi	R 12
191204	Plastica e gomma	R 12
191205	Vetro	R 12
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R 12
191208	Prodotti tessili	R 12
191209	Minerali (ad esempio, rocce)	R 12
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R 12
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	R 12
200101	Carta e cartone	R 12
200102	Vetro	R 12
200110	Abbigliamento	R 12
200111	Prodotti tessili	R 12
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R 12
200139	Plastica	R 12
200140	Metallo	R 12
200141	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	R 12
200199	Altre frazioni non specificate altrimenti	R 12
200201	Rifiuti biodegradabili (sfalci di potatura)	R 12
200301	Rifiuti urbani non differenziati (frazione secca dei rifiuti indifferenziati, carta, plastica, legno, vetro, stracci)	R 12
200303	Residui della pulizia stradale	R 12
200307	Rifiuti ingombranti	R 12

2. che nel territorio della Regione Campania, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di vagliatura e triturazione di rifiuti non pericolosi si riferisce all'operazione R12/ R3, R4, R5 ed alle tipologie di rifiuti allo stato fisico solido, contraddistinti dai seguenti codici CER, come di seguito specificati:

C.E.R.	Descrizione Codice	Attività
150101	Imballaggi in carta e cartone	R 12 – R3
150102	Imballaggi in plastica	R 12 – R3
150103	Imballaggi in legno	R 12 – R3
150104	Imballaggi metallici	R 12 – R4
150105	Imballaggi in materiali compositi	R 12 – R3
150106	Imballaggi in materiali misti	R 12 – R3
150107	Imballaggi in vetro	R 12 – R5
150109	Imballaggi in materia tessile	R 12 – R3
160103	Pneumatici fuori uso	R 12 – R3

170101	Cemento	R 12 – R5
170102	Mattoni	R 12 – R5
170103	Mattonelle e ceramiche	R 12 – R5
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R 12 – R5
170201	Legno	R 12 – R3
170202	Vetro	R 12 – R5
170203	Plastica	R 12 - R3
170401	Rame, Bronzo, Ottone	R 12 – R4
170402	Alluminio	R 12 – R4
170403	Piombo	R 12 – R4
170404	Zinco	R 12 – R4
170405	Ferro e acciaio	R 12 – R4
170406	Stagno	R 12 – R4
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903	R12 – R5

3. che nel territorio della Regione Campania, tali attività di trattamento e recupero rifiuti, effettuate con l'impianto mobile de quo, dovranno portare all'ottenimento di Materia Prima Secondaria (MPS) avente caratteristiche previste dal D.M. Ambiente 5/02/1998 e ss.mm.ii., nonchè conformi alle ulteriori norme tecniche vigenti in materia di recupero rifiuti (MPS);
4. che la Macchina Vagliatrice a Tamburo T4 Rotante Marca Terra Select mod. 1104 – 44T potrà essere utilizzata separatamente dalla Frantumatrice per la separazione delle frazioni estranee.

STABILIRE:

- a) che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, rinnovabile su richiesta alla competente U.O.D. da presentarsi entro 180 giorni dalla scadenza;
- b) che la presente autorizzazione non esonera la Ditta Dentice Pantaleone dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
- c) che la Ditta Dentice Pantaleone dovrà osservare le seguenti prescrizioni:
 - a) Gestione dell' impianto mobile:
 - 1) La Ditta presterà particolare attenzione alla selezione manuale delle impurità presenti;
 - 2) al contenimento delle polveri emesse durante la frantumazione, si provvederà mediante nebulizzazione d'acqua prima delle operazioni di recupero;
 - 3) per evitare l'inquinamento acustico la ditta posizionerà l'impianto di frantumazione all'interno del cantiere, nel punto più lontano da eventuali punti sensibili (ad es. scuole, ospedali, ecc) individuati nelle immediate vicinanze del perimetro esterno del cantiere; nel rispetto dei limiti di emissione acustica e di orario di lavoro individuati nel regolamento acustico comunale;
 - 4) sarà data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi d'intervento in caso di eventuali incidenti. L'operatore indosserà, l'abbigliamento e

l'equipaggiamento di sicurezza: occhiali e guanti di protezione, maschera antipolvere, cuffie antirumore, calzature con la punta rinforzata ed elmetto. L'operatore inoltre segnalerà adeguatamente mediante nastro e cartellonistica luminosa, la zona di lavoro, così da allontanare le persone non addette ai lavori.

b) Svolgimento campagne:

- 1) Per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la Ditta Dentice Pantaleone dovrà osservare le disposizioni previste dal D.Lgs 152/06 e dalla D.G.R.C. n. 81 del 09/03/2015 e ss.mm.ii.;
- 2) Per lo svolgimento delle singole campagne in altre regioni, la Ditta Dentice Pantaleone dovrà conformarsi alle leggi e regolamenti locali e a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- 3) deve essere preventivamente avviata, qualora dovuta, la procedura per la verifica di assoggettabilità alla VIA. In tal caso, non potrà essere avviata alcuna attività fino alla definizione della procedura VIA;
- 4) deve essere valutata la necessità di adottare sistemi di abbattimento in relazione alle reali tipologie e quantità delle emissioni prodotte nel processo e, in ogni caso, nell'esercizio degli impianti devono essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere, stoccaggio materiali e movimentazione dei mezzi;
- 5) I rifiuti liquidi prodotti dall'attività di recupero devono essere gestiti mediante l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta e devono essere avviati ad impianti di trattamento autorizzati allo scopo;
- 6) nell' esercizio degli impianti, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienico sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia e dai regolamenti comunali, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti;
- 7) la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale territorialmente competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, all'Amministrazione Comunale, all'A.S.L., all'A.R.P.A.C. territorialmente competenti;
- 8) devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svoltasi nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- 9) devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui ai rispettivi allegati del D.M. 05.02.98 e ss.mm.ii.;
- 10) per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Giunta Regionale, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015.

Dare atto che:

- a) Il Sig. Dentice Pantaleone è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- b) Il Sig. Dentice Pantaleone è tenuto a comunicare a questa U.O.D. ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata.

NOTIFICARE il presente decreto alla Ditta Dentice Pantaleone, con sede legale in Avellino – Via Francesco Tedesco n. 131;

PRECISARE che il presente Provvedimento perderà efficacia qualora l'informativa antimafia, di cui all'art. 91 del D.Lgs. 159 /2011 dovesse risultare positiva.

TRASMETTERE copia del presente Decreto al Sindaco del Comune di Avellino, all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino, a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, alle Province Autonome di Trento e Bolzano, alla U.O.D. 52.05.13, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri